

BORSA DI STUDIO DEL COFIDI INDUSTRIA

NEOLAUREATA PREMIATA PER UNA TESI SUL "CHAIN MANAGEMENT"

La giovane Anna Gobbo, di Cordenons, si è aggiudicata il premio "Renzo Bigotti" del Confidi industria di Udine per la miglior tesi di laurea. Si tratta di un'attenta e approfondita analisi sulle problematiche che le piccole e medie imprese incontrano a livello strategico, tattico e operativo, nell'affrontare i meccanismi del "chain management", la catena di fornitura, pratica attualmente diffusa solo tra le aziende di grandi dimensioni.

È l'argomento che Anna Gobbo, 26 anni, di Cordenons, ha trattato nella tesi di laurea "Supply chain management e piccole medie imprese: problematiche specifiche e possibili risoluzioni", alla quale è stato assegnato il premio di laurea, istituito dal Confidi industria di

Udine, in memoria dell'imprenditore Renzo Bigotti, giunto alla terza e ultima annualità. Sviluppata nell'anno accademico 2004/2005 e discussa nel 2006 con la guida del professor Ferdinando Maraschini, la tesi è stata scelta dalla commissione perché «fornisce, su un argomento di grande interesse per l'economia regionale, una premessa teorica completa e incisiva; tratta, inoltre, in modo appropriato, le questioni applicative di rilievo per il Distretto regionale della sedia».

Istituita in collaborazione con la Camera di commercio e l'Ateneo friulano,

la borsa di studio, del valore di 2 mila euro, è stata consegnata lunedì alla gio-

vane dottoressa in Economia aziendale, laureata con il massimo dei voti (attualmente occupata in un'impresa del Pordenonese), in una cerimonia ufficiale alla quale sono intervenuti il presidente del Confidi industria, Michele Bortolussi, il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, il professor Flavio Pressacco e il presidente dell'Api, Massimo Paniccia.



Anna Gobbo

«La tesi - ha affermato Bortolussi - tratta in maniera dettagliata un argomento complesso e ancora nuovo per le piccole imprese. La tematica del chain management sarà un punto di partenza anche per le aziende della regione».

Congratulazioni per l'assegnazione del premio di laurea alla giovane sono state espresse anche dal rettore Honsell: «Assegnare a una giovane all'inizio della sua carriera una borsa di studio intitolata a Renzo Bigotti è il miglior modo per ricordare la professionalità, la capacità e l'operato di un imprenditore che si è impegnato per lo sviluppo economico locale».

«L'elaborato vincitore - ha aggiunto il professor Pressacco -, presenta anche un elemento di novità, quello della finanza al servizio dell'impresa, cioè di uno studio economico che può essere concretizzato a livello locale».